MARZO 2008 NR. 111

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

La Segreteria incontra il Questore

Riportiamo di seguito l'esito dell'incontro avuto dalla Segreteria con il Questore di Taranto Dr. Gian Carlo Pozzo

editoriale del Segretario Provinciale Francesco Stasolla

Nel recente incontro avuto con il Questore di Taranto è stato possibile, come questa O.S. auspicava, chiarire e superare alcune recenti divergenze nell'ambito di un confronto cordiale e ricco di spunti di riflessione, pur nella diversità di posizioni, dove sono state riprese talune problematiche importanti.

Anzitutto la necessità di un maggiore e più produttivo coordinamento, sul territorio, delle forze di polizia, al fine di alleggerire il già gravoso lavoro e impiego degli operatori di Volante, costretti spesso ad operare con grave carenza di mezzi e risorse.

In particolare un raccordo nuovo con la Polizia Provinciale ed una migliore collaborazione da parte della Polizia Municipale, con riguardo soprattutto a problemi legati alla viabilità ed al rilievo di incidenti stradali in città.

E ci conforta – segno che avevamo visto bene – che il Questore al riguardo abbia assicurato disponibilità ed il suo personale interessamento, specie nei confronti della P.M.

Le strategie da adottare nel fronteggiare la criminalità – il SIULP lo sa bene - sono e rimangono prerogative esclusive del Questore. Come una delle prerogative di un sindacato non è quella di recitare il ruolo – di questi tempi, diffuso a Taranto – di yesman (quelli che dicono sì e solo sì), ma avere l'obiettività di dissentire laddove le valutazioni con l'Amministrazione siano discordi.

E ciò anche laddove sembrerebbe più conveniente dire di sì, come han fatto altri.

Le valutazioni continuano a rimanere distanti con l'Amministrazione in ordine alle regole che presiedono alla mobilità del personale, per il solo fatto che, a tutt'oggi, le regole non ci sono.

Ma è proprio su questo delicato aspetto che il SIULP, ancora una volta, invoca un chiarimento che indichi quali siano le regole cui attenersi, a conoscere ovvero i criteri che devono presiedere alle movimentazioni. L'apprezzamento del dirigente dell'ufficio dove il collega dovrà approdare, potrà valere come uno dei criteri ai fini della scelta, ma auspichiamo che allo stesso si aggiungano valutazioni meno soggettive e discrezionali, quali ad esempio la lunga permanenza in un ufficio, la tipologia di servizio effettuato, il non aver mai demeritato, l'appartenenza ad una qualifica ed un ruolo che prevedano la direzione di un ufficio.

Nei giorni scorsi è stata diffusa una nota, da una O.S., riportante i dati numerici delle iscrizioni ai sindacati di questa provincia, e ritengo sia giusto che tutti i colleghi che lo vogliano possano essere posti nella condizione di avere una informazione corretta e reale del numero degli aderenti a questa o a quella organizzazione sindacale. A tale proposito, è stato chiesto al Signor Questore, nel segno della più ampia trasparenza, di mettere a disposizione di tutti gli interessati i dati ufficiali reperibili presso l'Ufficio Amm.vo Contabile in tempo reale.

Così i colleghi potranno confrontarli con quelli delle fonti ministeriali, valutare le evidenti "disparità" e le meditazioni auspicate da qualcuno saranno, per così dire, rimandate al mittente.

E' bene che tutti i colleghi sappiano che il Siulp ha inviato una nota all'attenzione del Questore di Taranto in ordine all'ennesimo spiacevole episodio che si è manifestato presso l'Ufficio Amm.vo Contabile della Questura, dove, ancora una volta, un collega del Siulp che aveva regolarmente fatto disdetta da una O.S. si è ritrovato nuovamente iscritto alla stessa per l'anno seguente con apposizione di una firma che non sarebbe la sua.

Al riguardo è stata sollecitata un'inchiesta amministrativa interna di cui si attende di conoscere l'esito.

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.
Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.
Il servizio è completamente gratuito.

IMPARZIALITÀ PELOSA

editoriale del Segretario Generale Oronzo Cosi

Succedono cose strane di questi tempi, cose difficili da spiegare e soprattutto difficili da accettare.
A quasi trent'anni dalla riforma della Polizia di Stato e dalla nascita del sindacato di polizia, persistono, da parte di alti rappresentanti dell'Amministrazione, atteggiamenti contraddittori. Pronti a proclamare da un lato, con generosità, l'utilità del sindacato per il Paese e per i poliziotti ed altrettanto pronti, nel silenzio ovattato degli Uffici, a tramare contro lo stesso.
Il poliziotto, d'altra parte, è un sindacalista per natura: opera con grande professionalità e con grande sacrificio in un ambiente fortemente gerarchico, e come tale suscettibile di produrre piccole arroganze, banali soprusi, eccessivi protagonismi.
Questo spiega perché la nostra Amministrazione vanta il più alto tasso di sindacalizzazione: oltre l'80% dei poliziotti italiani dall'agente al dirigente ha in tasca un'iscrizione al sindacato.
Tutti o quasi ne parlano male ma tutti o quasi sanno alla fine che per fare bene il poliziotto occorre anche aderire ad un sindacato che tuteli i propri diritti; e per gente che come noi ha bisogno di tranquillità e di serenità d'animo per operare, tutto questo è un bene prezioso ed irrinunciabile.
D'altra parte gli attuali vertici dell'Amministrazione, e parliamo dei vertici – vertici, hanno avuto una propria meritoria attività sindacale nel proprio passato.
Abbiamo persino avuto Capi della Polizia, e che Capi, che hanno dedicato buona parte del proprio impegno al sindacato.
Del resto nessuno ha mai messo in dubbio che, con un po' d'intelligenza si può lavorare con serenità di giudizio e con imparzialità pur facendo sindacato.
Dipende dall'uomo, senz'altro, ma dipende anche dalle leggi: è difficile che il "poliziotto sindacalista" usi il proprio ruolo sindacale per avvantaggiare o per svantaggiare dei colleghi subordinati.
E quando questo avviene sono gli stessi sindacati ad intervenire per tutelare l'imparzialità della funzione ed i diritti dei colleghi.
D'altra parte il sindacato ha sempre denunciato non soltanto le disfunzioni dell'Amministrazione, ma anche quelle di altri poteri, quando queste hanno toccato i diritti dei poliziotti e gli interessi dei cittadini.
E' successo innumerevoli volte che i sindacati siano scesi in campo contro la stampa, per difendere le Istituzioni e gli uomini che le rappresentano, ad esempio sui fatti del G 8 di Genova, colmando, a torto o a ragione, gli spazi di opinione lasciati vuoti da una politica inconcludente e volontariamente mono partisan.
Oppure è successo che i sindacati siano scesi in campo contro il Governo per questioni non prettamente sindacali, come quando ad esempio l'Esecutivo intendeva tagliare le spese dell'Amministrazione inerenti all'approvvigionamento di mezzi e di fondi per il lavoro straordinario e per le missioni.
O, infine, per difendere il diritto d'informazione dei cittadini dalle false illusioni di una propaganda politica che, allo scopo di rassicurare l'opinione pubblica, forniva dati fuorvianti sullo stato della sicurezza.
Eppure, ogni tanto, qualcuno si sveglia da un lungo torpore e decide, come gli antichi signorotti medioevali nel proprio feudo, di mettere a posto le cose.
Non secondo criteri, questi si, d'imparzialità e di buona gestione della cosa pubblica, ma semplicemente per convinzione personale; maturata dopo la lettura di un articolo di un certo giornale o peggio dopo la visione di un film noir degli anni '50.
E decide, bontà sua, che il poliziotto o, meglio il funzionario, non possa avere in tasca la tessera di un sindacato.
Il funzionario, secondo questa sempre verde scuola di pensiero, può e deve raccomandarsi all'onorevole Tizio o all'onorevole Caio quando si avvicina il Consiglio d'Amministrazione; può chiedere al magistrato Sempronio una lettera di compiacimento, può chiedere al Prefetto Licinio un interessamento per quell'incarico particolare; tutto questo il funzionario può fare senza badare alla tenuta della sua dignità e della sua professionalità, né soprattutto alla tenuta delle regole, che però per mestiere è chiamato a far rispettare.
Quando però, per disgrazia, il funzionario dovesse avere in tasca la tessera di un sindacato di Polizia, tutto questo, la sua imparzialità, la sua esperienza e la sua professionalità, vanno a farsi benedire: il funzionario sindacalizzato diventa sic et sempliciter sospettato di collaborazionismo con il "nemico": che sarebbe, nella fattispecie un poliziotto di qualifica inferiore.
Nessun problema per i funzionari o dirigenti che rispondono in tutto e per tutto all'onorevole Tizio, al magistrato Sempronio o al Prefetto Licinio: l'imparzialità in questi casi è fuori discussione.
Ma quando un funzionario è iscritto, anche per profonda convinzione ad un sindacato di polizia, apriti cielo.
L'imparzialità della funzione ed il bene stesso della sicurezza sono seriamente compromessi.
Occorre intervenire: ed è così che di recente qualche dirigente, anche di provata capacità professionale, si sente invaso da sacro furore, al punto da "consigliare" ai propri funzionari iscritti ad un sindacato, ad esempio al Siulp, di presentare la disdetta all'organizzazione: con la motivazione ufficiale che l'aderenza ad un sindacato è di per sé causa di mancata imparzialità.
Che dire: a differenza dei prefetti, dei diplomatici e degli stessi magistrati, alcuni funzionari di polizia continuano, nell'anno di grazia 2008, a ritenere un danno oggettivo il sindacato.
E questo non fa sicuramente onore alla stessa immagine della Polizia di Stato: se uomini che come questi hanno il dovere di garantire l'osservanza delle leggi e la tutela dei diritti, danno questo tipo di consigli ai propri collaboratori, cosa possiamo aspettarci dalla gestione della loro delicata funzione?
Continueremo a batterci per la sindacalizzazione della dirigenza della Polizia di Stato nella convinzione che questo sia l'unico modo per migliorare la situazione di tutti i poliziotti e lo stesso sistema sicurezza.
Rimane, però, l'impressione di una imparzialità "pelosa", che spesso viene ricercata ad oltranza con l'utilizzo non conforme alle regole del proprio potere gerarchico, la quale, se tollerata o incoraggiata dall'Amministrazione, finirà per ritorcersi contro la stessa: con buona pace, questa volta, dell'onorevole Tizio, del magistrato Sempronio e del Prefetto Licinio.

Pubblicazione delle graduatorie relative alle istanze di trasferimento su "doppia vela"

L'Amministrazione della pubblica sicurezza ha reso accessibile sul sito "doppia vela" le posizioni in graduatoria degli operatori che hanno proposto istanza di trasferimento da una sede di servizio all'altra.
Il nostro parere è stato ovviamente positivo ed abbiamo, anzi, apprezzato la volontà del Dipartimento di rendere direttamente fruibili da parte dei colleghi gli strumenti per la conoscenza di alcuni aspetti della propria posizione lavorativa: riteniamo, difatti, che solo con la trasparenza dell'azione amministrativa si possa contrastare l'effetto a volte devastante della burocrazia.
L'interessato potrà, di conseguenza, accedere al sito e dopo l'accreditamento potrà conoscere la sua personale situazione.
Rimangono però alcuni oggettivi problemi: per una perfetta conoscenza della propria situazione reale sarebbe necessario conoscere anche le posizioni dei "concorrenti" e soprattutto i posti realmente disponibili nelle sedi richieste, così da consentire una valutazione logica sui tempi di assegnazione.
Il Siulp si attiverà affinché questo strumento senz'altro positivo venga migliorato: chiederà pertanto un incontro all'Amministrazione per definire nuovi e più stringenti criteri sulla mobilità nonché ulteriori garanzie per la trasparenza dei trasferimenti.

Serietà istituzionale

editoriale del Segretario Generale Oronzo Cosi

Già il solo parlare di una serietà da parte delle istituzioni potrebbe sembrare offensivo.
Ma tali sono i tempi e tali sono gli esempi che la cronaca politica a volte ci propone, che diventa talvolta necessario cogliere la giusta dimensione di alcuni fenomeni.
E' caduto il Governo, sono state sciolte le Camere e siamo ormai in campagna elettorale.
Ci sono professionisti della politica che già si attivano per un futuro incarico, ci sono politici improvvisati che già si danno da fare per proporsi sullo scenario, e ci sono anche dei veri politici che, piuttosto che pensare ai propri interessi, preferiscono anche in situazioni estreme come questa, assolvere fino in fondo il proprio mandato istituzionale.
Sono persone che rendono ancora credibile la politica e che dimostrano con i fatti più che con le chiacchiere la propria serietà.
Abbiamo raggiunto, noi del Siulp e degli altri sindacati che hanno aderito al patto d'alleanza nell'interesse della categoria e dei cittadini, degli importanti risultati, sia con la firma del contratto per il biennio 2006/2007, sia con la finanziaria 2008 che ha stanziato ulteriori risorse alle forze di polizia quale parziale riconoscimento di una specificità professionale.
Si tratta, in sostanza, di 200 milioni di euro già destinati agli operatori del Comparto, parte dei quali serviranno ad adeguare il valore dei buoni pasto e delle ore di lavoro straordinario.
Ancora oggi, difatti, il ticket restaurant di un poliziotto è inferiore del 30% rispetto a quello di un impiegato civile, mentre un' ora di lavoro straordinario è inferiore al valore di un'ora di lavoro ordinario.
Tutto questo, tra l'altro costituisce una mera appendice del rinnovo contrattuale 2006/2007, mentre siamo già in vacanza contrattuale per il rinnovo del biennio economico 2008/2009.
Non è stato facile portare a casa questi 200 milioni che, ripetiamo sono già "nostri", perché nessuno, sia chiaro, ha voluto regalarci qualcosa: però abbiamo portato a casa un contratto che, visti i tempi appare di tutto rispetto, e soprattutto un "patto per la sicurezza" che impegnerà l'Esecutivo immediatamente e nei prossimi anni a reperire ulteriori risorse per gli operatori di polizia.
Inoltre c'è una parte del contratto che deve ancora essere attuata: e cioè un incremento di 10 euro pro-capite mensili sullo stipendio con decorrenza dal 1 gennaio 2008.
Senza contare che c'è una parte normativa che occorre completare, e dalla quale dipende l'attuazione di molti diritti dei poliziotti.
Tutto questo, che è costato confronto, scontro e sacrificio è stato sospeso, congelato dalla caduta del Governo Prodi.
E allora il Siulp, insieme ai sindacati che hanno condiviso il percorso sindacale degli ultimi due anni, si è posto il problema.
Anche se le Camere sono state sciolte, il Governo resta in carica per assolvere alle incombenze urgenti e per garantire l'ordinaria amministrazione.
Soprattutto, aggiungiamo noi, per onorare gli impegni assunti dinnanzi a mezzo milione di operatori in divisa.
Abbiamo quindi contattato gli esponenti del Governo con i quali ci siamo confrontati negli ultimi mesi per fargli presente la situazione, e abbiamo esplicitamente detto che ci attendevamo dall'Esecutivo un atto di sensibilità istituzionale, un atto di rispetto verso gli uomini e le donne che assicurano a proprio rischio e pericolo la sicurezza dei cittadini.
Facendo anche presente che, in caso di diniego, avremmo considerato questa chiusura come un autentico schiaffo nei confronti di chi rappresentiamo.
Le cose sono andate bene: questi uomini hanno dimostrato di essere meritevoli del titolo di onorevole perché mantenere gli impegni assunti non era solo un dovere, ma soprattutto un punto d'onore.
Comunque andranno le cose, con le prossime elezioni, noi continueremo a distinguere, senza facili generalizzazioni, che anche nella politica, come in tutti gli altri campi, vi sono persone serie e persone di altro genere.
Per il bene del nostro Paese e per il bene dei poliziotti auspichiamo che la serietà istituzionale contraddistingua l'azione di quanti saranno chiamati a gestire, da qui a due mesi, le sorti dei cittadini e soprattutto le scelte imminenti ed indifferibili in tema di sicurezza.
Quando saremo convocati, la prossima settimana per la riapertura del tavolo negoziale, e quando riprenderanno i lavori per il conseguimento concreto dei risultati attesi, sapremo anche noi distinguere, sul nostro fronte tra quanti dimostrano con la propria condotta altrettanta serietà e quanti, invece, preferiscono seguire strade diverse.

NUOVE UNIFORMI DA OP

La Commissione Ministeriale per la qualità e la funzionalità del Vestiario ha definitivamente approvato, nella riunione tenutasi il 14 febbraio scorso, la nuova divisa da OP estiva per i Reparti Mobili sollecitata dall'imminenza degli impegni connessi allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo e del G8.
Si tratta di una composizione in tessuto ignifugo leggerissimo e molto traspirante, già sperimentato con successo da altre Polizie, formata da un pantalone del tutto simile nel colore e nella foggia di quelli tradizionali da O P, con tasconi esterni laterali e due lacci in velcro per sagomare l'aderenza sulle gambe e da una giubba blu con due tre tasche interne, di cui una più piccola, rossa e posta sul fondo atta a contenere le informazioni sanitarie, nonché delle protezioni morbide contenuti in appositi alloggiamenti all'altezza del gomito.
Non ci sono spalline e tasche all'esterno per non fornire appigli agli aggressori, ma una larga scritta 'POLIZIA' rifrangente sul dorso.
Accoppiati vi sono una maglia blu a mezze maniche in polipropilene anallergico e molto traspirante (tipologie usate nell'abbigliamento sportivo) e il classico foulard triangolare in cotone color cremisi.
Il cinturone è in cordura blu, con fibbia in plastica e tutti gli accessori utili e la doppia fondina, chiusa da una patta per l'ordine pubblico e aperta con estrazione più rapida per gli altri servizi.
Giubbetto tattico in rete sulla falsa riga di quello sperimentato e sfollagente analogo a quello classico, ma migliorato nell'impugnatura e nella consistenza generale.
Nuovo l'u-boot azzurro, più protettivo, composto con strati di plastica e fibra di vetro, con interno completamente staccabile, visiera dotata di pellicole asportabili (come i caschi dei piloti di formula 1) e migliori attacchi per la maschera antigas. La calzatura sarà uno stivaletto in pelle con in-serti in cordura e chiusura a zip, particolarmente protettivo.
Sono in fase avanzata di valutazione anche la versione invernale della medesima uniforme, quella cosiddetta 'operativa', che sarà assegnata per i servizi di controllo del territorio e la maglieria (maglione e lupetto 'mezzo peso') color grigioazzurro da indossare sotto entrambe le tipologie di divise citate.
Va specificato che tutto il materiale recentemente consegnato, anche quello relativo alle varie sperimentazioni, è stato scelto e acquistato direttamente dall'Amministrazione che, approfittando della mancata convocazione del preposto organismo paritetico - il cui parere è obbligatorio ancorché non vincolante - in un lungo periodo antecedente al marzo 2006 ha unilateralmente operato degli approvvigionamenti assolutamente discutibili: il pesante dissenso degli operatori e i noti scandali giunti agli organi d'informazione sono le visibili conseguenze.

Nuovo web Siulp: operativo il servizio L'iscritto scrive... L'avvocato risponde

Ha finalmente preso il via sul nostro web il servizio legale on-line, "L'iscritto scrive... L'avvocato risponde", riservato in esclusiva agli iscritti Siulp.
A ulteriore completamento dei servizi e delle informazioni già presenti su www.siulp.it siamo in grado, da oggi, di venire incontro, in tempo reale, alle esigenze del collega che è costretto, suo malgrado, a confrontarsi, ogni giorno, con la miriade di leggi, circolari, etc. che regolano il nostro quotidiano vivere negli uffici e per strada.
Lo scopo principale che si prefigge questo servizio è quello di offrire risposte, aderenti alla normativa in vigore, semplici da comprendere ed utili per capire quali siano i doveri che contraddistinguono l'operato di un poliziotto e i diritti che lo stesso vanta in quanto lavoratore.
L'iscritto non dovrà fare altro che cliccare sulla apposita icona presente nella sezione Lex della home page e da lì potrà, in maniera semplice, scrivere il proprio quesito legale, da corredare con i dati personali, anche ai fini della verifica dell'effettiva iscrizione ed il recapito telefonico; il quesito perverrà tramite e-mail direttamente all'ufficio legale della Segreteria nazionale Siulp.
L'ufficio legale si preoccuperà di dare una risposta, direttamente, via e-mail oppure, per casi più complessi, contatterà l'iscritto per trovare la soluzione adeguata al problema, anche tramite legali di fiducia del sindacato.

Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali anno 2008

Si è svolto presso il Dipartimento la riunione con tutte le OO.SS. per iniziare la discussione sull'ipotesi di prevedere nuovi criteri di distribuzione delle risorse di secondo livello per l'anno 2008.
La riunione è stata sollecitata dalla parte sindacale per verificare preventivamente se sussistono le condizioni per una rivisitazione delle modalità attuali di gestione e distribuzione delle risorse di secondo livello.
Dopo ampio ed articolato dibattito sul punto è stata confermata l'esigenza di continuare l'approfondimento sul punto nonostante le difficoltà attuali connesse alla crisi politica che inevitabilmente ha condizionato la possibilità di avviare percorsi legislativi che potessero dare corso ad una ipotesi di tal genere.
Nel frattempo, l'Amministrazione, in attesa di ulteriori incontri, ha fornito le seguenti informazioni.
Per la contrattazione di secondo livello per l'anno 2007, le risorse complessivamente disponibili sono 90.375.000 euro. Sono in corso le procedure di raccolta dei dati da tutto il territorio nazionale secondo i criteri e le singole voci che sono previste (produttività collettiva, cambio turno, servizi resi in alta montagna e reperibilità). Tale operazione si concluderà il 29 febbraio p.v. e le risorse spettanti al personale saranno concretamente esigibili prima della prossima estate in largo anticipo rispetto a quanto avvenuto l'anno precedente.
Per l'anno 2008 la somma complessivamente disponibili seppur in forma stimata non potendo ancora quantificare in modo certo la voce sui risparmi di gestione per l'anno 2008, ammonterà complessivamente a circa 100 milioni di euro, con un incremento, quindi, di circa 10 milioni rispetto ai fondi disponibili per il 2007.

CON **EUROCQS** I CONTI TORNANO

✔ CESSIONE DEL QUINTO ✔ PRESTITO CON DELEGA ✔ PRESTITI PERSONALI ✔ CARTE DI CREDITO REVOLVING ✔ MUTUI

CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.500	156	94
11.000	230	136
16.000	332	197
21.000	435	257
27.000	560	330

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
8.500	178	108
12.000	251	150
15.000	313	187
20.000	418	248
25.000	518	304

TAN dal 4% al 5,5%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,14% / 9,76%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio. (riferito al periodo gen/mar 2008)

in convenzione:

800 - 754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.00/18.00

www.eurocqs.it

EUROCQS FINANZIAMENTI

Direzione Generale di Roma:
Via A. Pacinotti 73/81 - 00146 - Roma
Tel. 06. 55. 38.11.11